

III REGOLAMENTO

ISCRIZIONE E DISCIPLINA

CAPO I Iscrizione

In considerazione della normativa vigente, le iscrizioni alle classi prime della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo e secondo grado possono essere effettuate, da parte delle famiglie, esclusivamente *on line* collegandosi al sito web del M.I.U.R. www.iscrizioni.istruzione.it oppure accedendo al nostro sito www.convittocolletta.it.

Le richieste di reinscrizione per l'anno scolastico successivo devono essere prodotte sulla tradizionale modulistica cartacea e presentate presso l'Ufficio Didattica e Semiconvitto, che non solo offre supporto per procedere alle iscrizioni, ma anche informazioni per partecipare a bandi (borse di studio I.N.P.S. per dipendenti).

Per tutto il periodo delle iscrizioni, è attivo uno Sportello aperto alle famiglie con la presenza di docenti ed educatori referenti per l'Orientamento alla Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Classico e Liceo Classico Europeo.

Al momento dell'iscrizione, il genitore allega la certificazione medica prevista dalla normativa vigente e relativa ad intolleranze, allergie, patologie al fine di offrire allo studente un'alimentazione personalizzata.

Il genitore del semiconvittore è tenuto al pagamento di una retta annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La retta del Semiconvitto è rateizzata in tre versamenti (entro il 30 settembre, 30 gennaio e 30 marzo) e può essere ridotta per le famiglie che hanno più di un figlio iscritto al semiconvitto e che non beneficiano di alcun contributo.

I dipendenti dello Stato, a domanda, usufruiscono della borsa di studio INPS in base a dichiarazione ISEE.

Tale retta dà diritto per i semiconvittori al vitto (pranzo e merenda) e a tutte le attività educative fino al termine delle lezioni.

Il genitore assume l'obbligo del pagamento dell'intera retta annuale in caso di:

- prolungata assenza dello studente (anche per giustificato motivo)
- sospensione scolastica dello studente semiconvittore
- allontanamento definitivo dello studente dal semiconvitto per gravi motivi disciplinari: il genitore è tenuto al pagamento di una retta proporzionale ai giorni di permanenza del proprio figlio in Istituto, calcolata in relazione a non meno di 200 giorni di attività didattica.

Il genitore assume l'obbligo del pagamento parziale della retta annuale in caso di anticipato abbandono del posto di semiconvitto da parte dell'alunno. In tal caso, il genitore è tenuto al pagamento di una retta proporzionale ai giorni di permanenza del proprio figlio in Istituto, calcolata in relazione a non meno di 200 giorni di attività didattica.

Il regolare pagamento della retta, entro i termini previsti, è condizione indispensabile per la permanenza nel Convitto. In caso di inadempienza del pagamento anche di una sola rata retta, entro le scadenze, comporterà i seguenti esiti:

- Dopo il primo avviso, la mancata fruizione del servizio di semiconvittualità che potrà riprendere solo e soltanto dietro regolarizzazione delle rette dovute.
- In caso di mancata regolarizzazione di quanto dovuto entro 10 giorni dalla comunicazione, verrà inviato un secondo avviso nel quale verrà prorogato un

termine perentorio di altri 15 gg. per saldare la situazione debitoria o concordare con il Rettore un piano di rientro da concludersi prima della fine dell'anno scolastico. Trascorso il suddetto termine senza avere regolarizzato quanto dovuto, il Convitto adirà le vie legali, attivando le procedure coattive per il recupero del credito.

- La mancata regolarizzazione delle rate rette degli alunni che usufruiscono della borsa di studio, comporterà la segnalazione, all'Ente erogante, dell'inadempienza. Nella suddetta ipotesi l'Istituto non si assume alcuna responsabilità per eventuale diniego di concessione di Borse di studio da parte dell'Ente erogante, per gli anni successivi.

CAPO II

Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia ¹

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti ed i doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica, famiglie e studenti. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costituire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell'offerta formativa e per sostenere gli studenti per il conseguimento del successo scolastico e formativo.

A) FREQUENZA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

1. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
2. Esplicitare la propria offerta formativa e realizzare curricoli disciplinari nazionali, le scelte progettuali e le metodologie didattico educative adottate;
3. Favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica. Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelando l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
7. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;

¹ Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 10.09.2020.

8. Far rispettare il regolamento d'Istituto, applicando nei casi previsti, le relative sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti/educatori, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Collaborare al progetto formativo, partecipando, in presenza o a distanza, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui e formulando proposte e osservazioni migliorative,
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto ed i docenti, informandosi sul rendimento scolastico, sui processi di apprendimento e sul comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con i docenti/educatori e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Assumersi la piena responsabilità civile ed erariale dei danni eventualmente arrecati dai propri figli.

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE SI IMPEGNA A

1. Conoscere l'organizzazione scolastica e rispettare i Regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola.

B) CYBERBULLISMO

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

1. Promuovere azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e bullismo;

2. Promuovere la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
3. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
4. Vigilare attentamente per riconoscere eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
5. Far rispettare il regolamento sul cyberbullismo, applicando nei casi previsti, le relative sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

1. Collaborare alla sinergica azione di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promossa dall'Istituto;
2. Collaborare alle strategie poste in essere dall'Istituto per la di prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
3. Contribuire alla formazione del senso di responsabilità per un uso degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
4. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
5. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.

LA STUDENTE/LO STUDENTE SI IMPEGNA A

1. Utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso.
2. Non porre in essere qualsivoglia azione di violenza, denigrazione, emarginazione e prevaricazione nei confronti dei compagni;
3. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita dei docenti/educatori;
4. Fare un uso corretto e responsabile del cellulare e di qualsiasi supporto informatico (personale o dell'Istituto), con particolare riguardo ai social media e alla diffusione di contenuti e materiali (video, foto), lesiva della dignità altrui e configurabile come cyber bullismo;
5. Segnalare ai docenti/educatori e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui si è a conoscenza;
6. Rispettare il regolamento sul cyberbullismo.

C) EDUCAZIONE CIVICA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

1. Garantire l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (L.92/19) al fine del raggiungimento di competenze e obiettivi specifici di apprendimento (art.3 L.92/19) che possano far maturare nello studente una consapevolezza civica;

2. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
3. Favorire nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

1. Sostenere e valorizzare l'insegnamento dell'Educazione civica (art. 7 L.92/19) affiancando i docenti nel percorso educativo, al fine di contribuire alla formazione del senso della legalità e di una coscienza civica;
2. Monitorare i propri figli anche nei loro ambienti digitali, sempre nel rispetto della loro identità, con l'obiettivo di condurli a concretizzare anche una cittadinanza digitale responsabile.

LA STUDENTE/LO STUDENTE SI IMPEGNA A

1. Ricepire l'insegnamento dell'Educazione civica (L.92/19) non solo sul piano teorico, ma soprattutto nella concretizzazione di comportamenti adeguati e rispettosi dei valori fondanti la crescita consapevole di cittadini;
2. Rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, nell'ottica dell'esercizio della cittadinanza responsabile e della solidarietà attiva.

D) DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

1. Garantire la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche a distanza/on line;
2. Attivare i servizi della piattaforma per la didattica digitale gratuitamente;
3. Fornire in comodato d'uso, secondo i criteri deliberati, i *device* a sua disposizione alle famiglie che ne facciano richiesta;
4. Operare scelte didattiche (progettazioni, valutazioni) funzionali alla didattica digitale.
5. Seguire per le attività di didattica digitale integrata i tempi e le modalità concordate nel piano delle attività;
6. Nello svolgimento delle attività sincrone ed asincrone garantire agli alunni, per quanto possibile, dei feedback concreti e un dialogo diretto;
7. Mantenere la comunicazione con le famiglie e gli allievi attraverso il registro elettronico, il sito e le email.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

1. Prendere visione del Regolamento sulla didattica digitale;
2. Consultare periodicamente il sito della Scuola ed il registro elettronico;
3. Seguire il percorso didattico dei propri figli affinché non perdano il contatto con la Scuola;

4. Assicurare la partecipazione regolare e la puntualità dello studente, avvisando il docente/educatore di riferimento nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato a seguire le lezioni;
5. Interessarsi dell'andamento didattico del proprio figlio/a, verificando periodicamente le lezioni assegnate;
6. Mantenere un atteggiamento di supporto e di controllo nell'esecuzioni dei compiti senza sostituirsi agli alunni;
7. Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, eventuali registrazioni e materiale on line che sono postati ad uso didattico, non vengano utilizzati in modo improprio;
8. Avere consapevolezza del fatto che l'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica e qualsiasi azione che violi la privacy dei docenti e compagni di classe comportano sanzioni disciplinari.

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE SI IMPEGNA A

1. Partecipare attivamente alla didattica on line;
2. Avere rispetto degli orari indicati dagli insegnanti e avvertire il docente/educatore di riferimento nel caso di assenza alla lezione;
3. Scegliere luoghi, abbigliamento e atteggiamenti funzionali ad un contesto didattico adeguato;
4. Tenere la videocamera sempre accesa ed attivare il microfono solo a richiesta del docente/educatore. Seguire in ogni caso le indicazioni del docente/educatore;
5. Non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare o offendere compagni e docenti o violarne la privacy diffondendo in rete, attraverso screenshot, fotografie, video ecc, le attività svolte dal docente;
6. Usare a soli fini didattici le piattaforme e le applicazioni ad esse collegate, compresi eventuali strumenti informatici in comodato d'uso;
7. Affrontare le prove di verifica con correttezza e lealtà;
8. Rispettare il Regolamento sulla didattica digitale, consapevoli che le infrazioni saranno punite con le relative sanzioni.

E) SICUREZZA COVID19

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e delle risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della salute, dal comitato tecnico scientifico e dalle altre autorità competenti finalizzate al contenimento del rischio di diffusione del Sars-Cov-2;
2. Adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;
3. Predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro;
4. Predisporre segnalazioni di percorso all'interno dell'edificio scolastico;
5. Prevedere ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo;
6. Prevedere più punti di ingresso e di uscita;

7. Predisporre adeguate modalità organizzative per lo svolgimento dell'educazione fisica, della ricreazione e della mensa;
8. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-COV-2;
9. Mettere in atto le indicazioni operative per la gestione di focolai nelle scuole;
10. Garantire massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nella comunicazione anche relativamente ad eventuali modifiche ed integrazioni delle disposizioni;
11. Attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da SARS-COV-2, da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
12. Garantire, in diversi punti dell'edificio scolastico (es. ingresso, aule, servizi igienici, corridoi), la presenza di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti autorizzati dal Ministero della salute;
13. Il personale scolastico si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi a lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al SARS-COV-2.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

1. Prendere visione delle disposizioni recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 emanate dalla Scuola;
2. Rispettare le misure organizzative relative ad accessi ed uscite dalla struttura;
3. Informarsi sulle regole adottate dalla Scuola per lo svolgimento dell'educazione fisica, della ricreazione e della mensa;
4. Monitorare lo stato di salute dei propri figli, misurare quotidianamente la temperatura ai propri figli e, in presenza di febbre superiore a 37,5 gradi o nel caso di altra sintomatologia riferibile al SARS-COV-2 (mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, tosse, vomito, diarrea, perdita dell'olfatto e del gusto, etc.), trattenere gli stessi presso il proprio domicilio, informando tempestivamente il medico e la scuola;
5. Accompagnare i figli minori di anni 14 sino al varco d'ingresso dell'Istituto scolastico e prelevare gli stessi al medesimo varco, salvo rilascio di autorizzazione all'uscita autonoma del minore;
6. Accettare che il proprio figlio sia sottoposto ad eventuale misurazione della temperatura, mediante termo scanner senza contatto, all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura superiore a 37,5 gradi o di altra sintomatologia riferibile al SARS-COV-2, accettare che vengano applicate le misure di gestione del contenimento di focolai nelle scuole (isolamento in aula dedicata fino all'arrivo dei familiari tempestivamente avvisati dal personale scolastico, iter medico previsto);
7. Accettare che in caso di positività il figlio non potrà essere ammesso nell'istituto fino ad avvenuta, piena e certificata guarigione;

8. Provvedere alla sensibilizzazione dei propri figli verso le misure di prevenzione e contenimento: lavaggio delle mani, uso della mascherina e distanziamento;
9. Provvedere alla dotazione quotidiana ai propri figli di gel lavamani e della mascherina chirurgica che dovrà essere indossata in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico e che potrà essere abbassata solo nelle situazioni statiche (ove è possibile mantenere il distanziamento di almeno un metro dalle persone);
10. Provvedere alla dotazione di borraccia o bottiglia personale da cui bere;
11. Dare indicazioni ai propri figli di non condividere effetti personali con altri e non lasciare materiale personale a scuola sotto il proprio banco, per consentire la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti scolastici.

LA STUDENTE/LO STUDENTE SI IMPEGNA A

1. Prendere visione delle disposizioni recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2;
2. Partecipare con senso di responsabilità alla prevenzione al contrasto della diffusione del SARS-COV-2;
3. Rispettare le norme adottate dalla Scuola per lo svolgimento dell'educazione fisica, della ricreazione e della mensa;
4. Monitorare costantemente il proprio stato di salute anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea e comunicare la comparsa di sintomi riferibili al SARS-COV-2 per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza;
5. Rispettare le misure di prevenzione e contenimento: lavaggio delle mani, distanziamento, uso della mascherina (obbligatoria nelle situazioni dinamiche, facoltativa nelle situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro);
6. Non condividere effetti personali con compagni;
7. Rispettare l'assetto organizzativo degli spazi (entrate e uscite, disposizione dei banchi);
8. Evitare assembramenti;
9. Rispettare tutte le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 previste nel Protocollo per la gestione dell'emergenza Covid-19 adottato dalla Scuola e nel Regolamento d'Istituto.

CAPO III Regolamento di Disciplina

Premessa

Il presente Regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 D.P.R. 24.6.1998, n. 249, "Statuto delle studentesse e degli studenti", e delle successive integrazioni di cui al D.P.R. 21.11.2007, n. 235, che definiscono violazioni disciplinari, sanzioni, organi competenti e procedure di applicazione delle sanzioni stesse.

Destinatari dello Statuto sono gli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, ma per effetto dell'art. 7 della L 20 agosto 2019, lo stesso si applica anche agli alunni della scuola primaria che continuano a rimanere regolamentati dal vigente R.D. 26.04.1928 n. 1297 "Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare", limitatamente alle disposizioni non abrogate.

Il presente regolamento di disciplina, pertanto, si applica a tutti i gradi di Scuola del Convitto Nazionale di Avellino e costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e del PTOF, ai fini dell'individuazione di diritti, compiti e doveri delle diverse componenti scolastiche.

Art. 1 - Principi generali

- I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della personalità dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso da parte dello studente davanti agli organi previsti dal presente regolamento.
- Il trasferimento ad altra scuola dello studente non pone termine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo *iter* sino alla naturale conclusione. Gli atti conclusivi del procedimento saranno trasmessi alla nuova scuola dello studente.
- Qualora il fatto costituente violazione disciplinare integri anche fattispecie di reato, il D.S. presenterà denuncia all'autorità giudiziaria competente.

Art. 2 - Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

1. osservare l'orario di entrata e di uscita secondo le disposizioni organizzative della scuola;
2. frequentare regolarmente le lezioni e giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi;
3. assolvere gli impegni scolastici rispettando le consegne avute dai docenti;
4. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica;
5. adottare un abbigliamento consono al luogo;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, che la scuola mette a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

7. non utilizzare cellulari ed altri strumenti tecnologici durante lo svolgimento delle lezioni e per l'intero orario scolastico. I predetti apparecchi devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino;
8. non riprendere o divulgare, senza il consenso del Dirigente scolastico e dei diretti interessati, immagini, suoni o filmati attinenti alla vita della Scuola e, comunque, non fotografare e diffondere immagini che siano lesive dei diritti e della libertà della persona;
9. non fumare nelle aule nei corridoi, nelle palestre, nei bagni e nel giardino e nelle aree di pertinenza della scuola;
10. deporre i rifiuti negli appositi contenitori, non imbrattare le pareti ed i banchi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente e pulito l'ambiente scolastico;
11. nel cambio d'ora gli alunni sono tenuti ad attendere in classe l'arrivo del docente e a non intrattenersi nei corridoi;
12. al termine delle lezioni gli alunni sono tenuti ad uscire ordinatamente dall'aula evitando di spintonarsi, di fischiare, di urlare e di correre nei corridoi al fine di evitare danni alle persone ed alle cose;
13. osservare tutte le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Art. 3 - Infrazioni disciplinari

Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti ed in particolare:

1. inosservanza dell'orario d'ingresso;
2. frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
3. negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici (interrogazioni, compiti da svolgere a casa, ecc.) nonché inosservanza dell'obbligo di presentarsi in aula muniti dei necessari sussidi scolastici;
4. comportamento scorretto e/o indisciplinato: disturbo dell'attività didattica, uscite ripetute o prolungate dalla classe, stazionamento nei corridoi dell'Istituto, abbigliamento non consono;
5. atti vandalici; danni arrecati agli arredi della classe, ai laboratori ed alle palestre;
6. uso in classe durante le lezioni e per motivi non didattici di cellulari o di altri di congegni elettronici (p.c., iphone, iPad, ecc.);
7. fumare nei locali interni e nelle aree esterne di pertinenza dell'istituto;
8. linguaggio volgare e/o offensivo verso i docenti, compagni e altri membri della comunità scolastica;
9. furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose;
10. minacce, atti di violenza di qualsiasi genere;
11. comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;
12. atti di bullismo e di cyberbullismo, ivi comprese le riprese o registrazione non autorizzate di persone o cose come previsto dalla legge n.71/2017.
13. inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal Regolamento d'istituto e dal presente regolamento di disciplina;
14. tutte le fattispecie meglio specificate nella tabella delle infrazioni di cui al successivo art. 12.

Tutto il personale docente e non docente (con **il termine docente si indicano anche gli educatori**), in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

Le sanzioni di cui al presente regolamento si applicano alle infrazioni commesse dagli studenti:

- all'interno della sede scolastica (locali interni, locali esterni ed aree di pertinenza della scuola), sia durante che al di fuori delle ore di lezione;
- durante le attività integrative, svolte anche nei luoghi esterni: viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, stage, manifestazioni sportive, spettacoli, Asl, etc.

Le sanzioni, inoltre, possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Art. 4 - Sanzioni disciplinari

Nei confronti di chi incorra nelle suindicate infrazioni disciplinari saranno irrogate le relative sanzioni, meglio specificate nella tabella di cui all'art. 12.

Le sanzioni sono irrogate sulla base della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. In ordine crescente di gravità si distinguono diversi livelli di sanzione:

1. Sanzioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni:

- a) richiamo verbale
- b) nota sul diario personale
- c) richiamo scritto sul registro di classe
- d) sequestro temporaneo di materiale estraneo all'attività didattica
- e) convocazione dei genitori da parte del docente, previa comunicazione al D.S.
- f) censura scritta inviata alla famiglia e convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore
- g) convocazione dei genitori da parte del D.S.
- h) ammonizione scritta del D.S.
- i) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza
- j) risarcimento/riparazione del danno cagionato
- k) esclusione da uscite didattiche, visite e/o viaggi di istruzione, tornei sportivi, stage
- l) attività in Istituto a favore della comunità scolastica o in associazioni di volontariato

2. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni ma per un periodo non superiore a 15 giorni (per gli alunni della scuola primaria si applica la sanzione della sospensione con obbligo di frequenza):

- a) Sospensione temporanea dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

3. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (sanzioni non applicabili agli alunni della scuola primaria):

- a) Sospensione temporanea dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

- b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato.

Tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere, su delibera del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto derubricate nella sanzione della sospensione con obbligo di frequenza.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari vanno sempre annotate sul registro di classe sia cartaceo che elettronico.

Qualora occorra applicare una sanzione più grave del richiamo scritto sul registro di classe, l'annotazione della nota disciplinare costituisce atto prodromico all'irrogazione della sanzione di grado più elevato.

Per le infrazioni disciplinari commesse al di fuori dell'Istituto scolastico (viaggi d'istruzione, visite guidate, stage, ASL, manifestazioni sportive, eventi vari) sia in Italia che all'Estero - idonee a ledere l'immagine ed il decoro della Scuola, nonché ad arrecare danno al progetto educativo in atto – il responsabile del progetto e/o il docente accompagnatore, informato il D.S., può stabilire l'immediato rimpatrio o rientro dello studente a spese della famiglia, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003, del DM 306/2007, del regolamento n. 679/2016, del Regolamento 679/2016 e del D.Lgs.101/ 2018.

Tutte le sanzioni disciplinari incidono sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Art. 5 - Sanzioni accessorie

- a) In tutti i casi di sospensione dello studente, con o senza obbligo di frequenza, ovvero in caso di recidiva di infrazioni disciplinari da parte dello studente, il Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto può deliberare, anche in aggiunta alle sanzioni previste dall'art 4, la sanzione accessoria dell'esclusione dai viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stages e tirocini presso enti esterni, manifestazioni sportive.
- b) In caso di utilizzo non autorizzato di **telefonini o altre apparecchiature elettroniche** il docente, oltre all'irrogazione della sanzione principale, procede al **sequestro temporaneo** degli apparecchi che, in caso di prima infrazione, saranno riconsegnati allo studente al termine dell'orario scolastico. Nel caso di reiterata infrazione, l'apparecchiatura sarà affidata al Dirigente Scolastico (previa rimozione della sim che rimarrà nella disponibilità dello studente titolare) che ne disporrà la riconsegna, in giornata, ai genitori dello studente convocati a Scuola, salvo loro diversa disposizione scritta.
- c) In tutti i casi in cui le infrazioni degli studenti arrechino danni al patrimonio della scuola, il D.S. provvederà ad irrogare anche la sanzione del **risarcimento/riparazione del danno**, secondo quanto meglio specificato nel successivo art. n. 6.

Art. 6 - Risarcimento del danno

Nel caso in cui si verificano atti vandalici e in tutti i casi in cui le infrazioni disciplinari abbiano arrecato danni alle strutture, agli arredi, ai laboratori, alle apparecchiature ed alle suppellettili della Scuola, o ad effetti personali di compagni e di personale della scuola, gli studenti responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, fatti salvi gli altri eventuali provvedimenti disciplinari previsti dal presente regolamento. Il Dirigente scolastico, previa liquidazione dei danni operata dal D.S.G.A., provvede a richiedere il relativo rimborso economico agli studenti responsabili o a chi per loro è civilmente obbligato.

Laddove i responsabili non vengano individuati, ma i danni siano circoscritti ad un solo ambiente-aula utilizzato da una sola classe, il risarcimento sarà richiesto al gruppo-classe.

Laddove i responsabili non vengano individuati ed i danni riguardino strutture di uso comune, il risarcimento sarà richiesto per aree di utilizzo o l'intera comunità scolastica.

Art. 7 - Sanzioni alternative

In alternativa alla sanzione della sospensione è possibile concordare lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica.

All'atto della comunicazione della contestazione di addebito o del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di convertire la stessa in una delle seguenti attività alternative:

- attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere;
- attività di manutenzione e pulizia dei locali scolastici (aule, corridoi, bagni, ecc.);

- presenza in Istituto, oltre l'orario scolastico per attività di studio, ricerca, approfondimento o altra attività.
- attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola
- attività di collaborazione con i docenti preposti per il riordino di materiale scolastico, libri, materiale multimediale.
- ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la comunità scolastica.

L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dei genitori se lo studente è minorenni, sarà stabilita dall'organo competente ad irrogare la sanzione originaria (Consiglio di classe o Consiglio d'Istituto). L'accettazione comporta la rinuncia all'impugnazione del provvedimento disciplinare.

Le modalità ed i tempi di svolgimento delle attività saranno concordate con il Dirigente Scolastico e saranno svolte indicativamente: nei pomeriggi al termine delle lezioni, nei periodi di sospensione didattica quando la scuola è aperta, durante il periodo estivo.

Art. 8 - Uso del cellulare a scuola

L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici (smartphone, tablet, pc, etc.) per fini non didattici è categoricamente vietato all'interno dell'Istituto (classi, laboratori, corridoi, bagni, cortili, palestra) durante tutta la giornata scolastica, compresa la pausa di ricreazione.

Gli allievi in possesso dei cellulari li terranno spenti e custoditi obbligatoriamente nello zaino. Qualora durante lo svolgimento delle lezioni vi fossero esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, l'alunno contatterà la famiglia attraverso gli uffici della segreteria, previa autorizzazione del docente. Solo qualora non ci dovesse essere la possibilità di contattare la famiglia attraverso i regolamentati canali di comunicazione, può esservi l'autorizzazione da parte del docente all'utilizzo del cellulare personale.

L'infrazione al divieto di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici comporta oltre alle sanzioni principali, indicate nella tabella sanzionatoria, anche la sanzione accessoria del sequestro temporaneo secondo quanto previsto dall'art 5 lett. b) del presente regolamento di disciplina.

Art. 9 - Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari

DOCENTI/EDUCATORI: richiamo orale, nota sul diario, richiamo scritto sul registro di classe, censura scritta inviata alla famiglia, convocazione dei genitori; sequestro temporaneo di telefonini altri dispositivi o materiale estraneo all'attività didattica.

DOCENTE COORDINATORE: censura scritta inviata alla famiglia e convocazione dei genitori.

DIRIGENTE SCOLASTICO: convocazione dei genitori, ammonizione scritta, risarcimento/riparazione del danno, sospensione con obbligo di frequenza; sequestro temporaneo telefonino o altri dispositivi elettronici.

CONSIGLIO DI CLASSE: esclusione da attività extrascolastiche (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, stage, spettacoli, convittadi etc), attività a favore della comunità scolastica, sospensione dalle lezioni sino a 15 giorni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: attività a favore della comunità scolastica; sospensione superiore a quindici giorni, sospensione sino al termine dell'anno scolastico; sospensione

sino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

COMMISSIONE D'ESAME: tutte le infrazioni disciplinari commesse durante la sessione d'esame.

N.B. : L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare le sanzioni di competenza dell'Organo di grado inferiore.

Art. 10 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni si avvia sempre con la contestazione di addebito, in modo da consentire allo studente la possibilità di fornire le proprie giustificazioni ed osservazioni.

Per le sanzioni disciplinari di competenza dei docenti la contestazione è orale e viene fatta innanzi a testimoni all'atto stesso della rilevazione dell'infrazione. Lo studente viene immediatamente invitato a fornire le proprie giustificazioni e osservazioni, solo all'esito delle stesse viene irrogata la sanzione disciplinare che sarà annotata sul registro di classe.

Per le sanzioni disciplinari di competenza del D.S. vale la contestazione di addebito orale fatta dal docente/educatore al momento della rilevata infrazione e recepita attraverso la relativa relazione di servizio inoltrata dal docente stesso, fermo restando la facoltà del D.S. di procedere ad una contestazione di addebito scritta, con convocazione dello studente e/o famiglia.

Per le sanzioni disciplinari di competenza di organi collegiali (Consiglio di Classe- Consiglio d'Istituto) il procedimento d' irrogazione sarà così articolato:

- **rilevazione della infrazione**

Il personale scolastico (docenti/educatori – personale ATA), rilevata l'infrazione, ne dà immediatamente comunicazione al D.S., mediante apposita dettagliata relazione di servizio, da inoltrare entro e non oltre le 24 ore dall'accaduto.

- **contestazione di addebito scritta da parte del D.S.**

Il D.S. entro 5 giorni dalla data in cui è venuto a conoscenza del fatto da contestare, acquisite eventuali prove a carico, testimonianze, memorie, redige una contestazione scritta di addebito che sarà notificata (tramite Pec, raccomandata a.r., raccomandata a mani proprie) ai genitori dello studente o allo studente stesso se maggiorenne.

La contestazione scritta di addebito dovrà contenere.

- l'esposizione dei fatti;
- l'indicazione della infrazione contestata e delle relative sanzioni previste dal regolamento di disciplina;
- l'assegnazione di un termine non inferiore a tre giorni entro il quale lo studente o i suoi genitori, possono presentare memorie ed osservazioni scritte, nonché chiedere un colloquio con il D.S.;
- l'indicazione dell'organo competente ad irrogare la sanzione, con la data, l'ora ed il luogo di convocazione dello stesso e del diritto di comparire dello studente (e dei suoi genitori) per essere ascoltato in ordine agli addebiti mossi;
- l'avvertimento della possibilità di convertire la sanzione prevista dal regolamento di disciplina nella sanzione alternativa dello svolgimento di attività a favore della Comunità scolastica.
- **convocazione dell'organo competente all'irrogazione della sanzione**

La convocazione dell'organo competente all'irrogazione della sanzione (**Consiglio di Classe- Consiglio d'Istituto**) deve avvenire entro 7 giorni dalla data di contestazione dell'addebito.

Gli organi collegiali quando sono chiamati ad esercitare la loro competenza in materia disciplinare, devono operare nella composizione plenaria, comprendendo, pertanto, anche i rappresentanti dei genitori e degli alunni.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

- a)** Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (**fase istruttoria**): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può esercitare il proprio diritto di difesa avvalendosi di testimoni a suo favore o presentando una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
- b)** Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (**fase deliberativa**): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse, nel qual caso è disposta la surroga.

Ai fini "della presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validi espressi e nel caso di parità, il voto del Presidente vale il doppio.

Il Presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

E' sempre possibile l'archiviazione del procedimento, qualora non sussistano elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato, di ciò va data immediata comunicazione allo studente/famiglia.

- **adozione del provvedimento disciplinare con relativa motivazione**
Se il Consiglio accerta la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione contestata sia stata effettivamente commessa, delibera, a maggioranza la sanzione disciplinare da comminare ed il Dirigente scolastico provvede, con proprio decreto, alla formale irrogazione della stessa.

Il Consiglio provvede, eventualmente, alla commutazione delle sanzioni previste dal regolamento di disciplina nelle sanzioni alternative di cui all'art. 7, laddove queste siano accettate o richieste dallo studente o dalla famiglia. La relativa scelta di aderire o meno alla sanzione alternativa deve essere effettuata per iscritto, su apposito modulo, che sarà allegato al verbale dell'organo deliberante e comporta rinuncia all'impugnazione.

- **comunicazione del provvedimento disciplinare alla famiglia.**

Il decreto contenente l'irrogazione della sanzione disciplinare viene notificato, senza ritardo e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla sua adozione, allo studente ed ai suoi genitori (mediante raccomandata a.r., raccomandata a mani, pec) ed è inserito con tutti gli atti del procedimento disciplinare nel fascicolo personale dello studente.

Nel provvedimento disciplinare deve essere indicato l'organo di garanzia, i tempi e le modalità del ricorso. Deve essere altresì indicata, la possibilità di convertire la

sanzione irrogata in attività a favore della comunità scolastica, quando ne ricorrano le condizioni e non vi sia stata una preventiva rinuncia scritta.

N.B. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'a.s. di riferimento, tuttavia nel caso di mancanze passibili di allontanamento dalla comunità scolastica, che sono state commesse o accertate a fine anno scolastico o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza del termine per la sanzione nei primi giorni dell'a.s. successivo.

Art.11 - Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'Esame di Stato

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 12 - Tabella mancanze disciplinari, sanzioni e Organi

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	1. Numero di assenze non dovute a malattia superiore ad 8 giorni al mese 2. Assenze non giustificate e ritardo oltre il limite nelle giustificazioni (max 3 giorni)	a) Richiamo orale b) Nota sul diario c) Censura scritta inviata alla famiglia e convocazione dei genitori da parte del docente d) Convocazione dei genitori da parte del D.S.	a), b) c) Docente/ Coordinatore d) Dirigente scolastico
	3. Ritardo nell'orario d'ingresso, frequenti entrate posticipate ed uscite anticipate oltre il limite consentito (max 6 nel trimestre e 10 nel pentamestre) 4. Ritardo al rientro dall'intervallo e allontanamento dall'aula al cambio dell'ora 5. Uscite ripetute e/o prolungate dall'aula	a) Richiamo orale b) Nota sul diario c) Richiamo scritto sul registro di classe d) Censura scritta inviata alla famiglia da parte del docente e convocazione dei genitori da parte del docente e) Convocazione dei genitori da parte del D.S.	a),b,)c),d) Docente/Docente coordinatore e) Dirigente Scolastico
	6. Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni 7. Uscita dalla scuola senza autorizzazione	a) Richiamo scritto b) Convocazione dei genitori da parte del D.S. c) Sospensione con obbligo di frequenza d) Esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, Convittiadi etc	a) Docente b) Dirigente Scolastico c) Consiglio di Classe
	8. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	a) Richiamo orale b) Nota sul diario c) Richiamo scritto sul registro di classe d) Censura scritta inviata alla famiglia da parte del docente e convocazione dei genitori da parte del docente N.B. il materiale viene ritirato e consegnato esclusivamente ai genitori	a),b),c),d) Docente/ Coordinatore
	9. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico	a) Richiamo scritto sul registro di classe b) Convocazione dei genitori da parte del D.S. c) Ammonizione scritta del D.S. d) Sospensione con obbligo di frequenza e) Esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, Convittiadi, etc I dispositivi verranno temporaneamente sequestrati secondo le modalità previste dall'art .5 del regolamento di disciplina	a) Docente b),c),d) Dirigente Scolastico e) Consiglio di classe
	10. Introduzione e uso negli spazi scolastici di sostanze alcoliche o di sostanze stupefacenti	a) Sospensione con obbligo di frequenza b) sospensione fino a 15 giorni c) sospensione oltre i 15 giorni	a) Dirigente scolastico b) Consiglio di classe c) Consiglio d'Istituto

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">MANCANZA NELL' ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comportamento disattento e scarsa partecipazione all'attività didattica 2. Mancato svolgimento dei compiti assegnati 3. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario 4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia 5. Copia integrale o parziale delle verifiche durante un compito in classe 	<p>a) Richiamo orale b) Richiamo scritto sul registro di classe c) Censura scritta inviata alla famiglia e convocazione dei genitori da parte del docente d) Convocazione dei genitori e ammonizione scritta da parte del D.S</p>	<p>a), b), c) Docente/Coordinatore d) Dirigente Scolastico</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 6. Manomissione e/o danneggiamento del registro di classe e dei documenti di valutazione 	<p>a) Convocazione dei genitori e ammonizione scritta da parte del D.S b) Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>a), b) Dirigente Scolastico</p>

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
MANCANZA DI RISPETTO VERSO LE PERSONE	1. Comportamento scorretto e/o indisciplinato che turba il regolare svolgimento delle attività scolastiche 2. Disturbo durante la ricreazione e/o il cambio d'ora 3. Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico 4. Incuria della propria persona e/o abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico (mancato utilizzo della divisa, gonne corte, pantaloni con nudità esposte, trasparenze eccessive, tacchi vertiginosi) 5. Mancato rispetto del materiale altrui	a) Richiamo verbale b) Richiamo scritto sul registro di classe c) Censura scritta inviata alla famiglia e convocazione dei genitori da parte del docente	a), b), c) Docente/ Coordinatore
	6. Insulti, termini volgari ed offensivi tra studenti 7. Comportamento irrispettoso nei confronti dei compagni, di tutto il personale della scuola e di tutti i soggetti esterni che vengano in contatto con la comunità scolastica 8. Inosservanza delle disposizioni impartite dal personale scolastico nel corso di visite didattiche, viaggi, scambi, soggiorni all'esterno, attività di ASL, Convittadi.	a) richiamo scritto sul registro di classe b) Convocazione dei genitori e ammonizione scritta del D.S. c) esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, convittadi etc d) attività a favore della comunità scolastica	a) Docente/Coordinatore b) Dirigente Scolastico c), d) Consiglio di classe
	9. Grave e ripetuto turbamento dell'attività scolastica 10. Atti o parole che tendano ad emarginare altri studenti 11. Comportamenti che possano mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità 12. Danneggiamento di beni di altri studenti 13. Lancio di oggetti che possano causare danni a persone o cose	a) Richiamo scritto sul registro di classe b) Sospensione con obbligo di frequenza c) riparazione/risarcimento danno d) Esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, Convittadi, etc e) sospensione fino a 15 giorni	a) Docente/Coordinatore b), c), Dirigente Scolastico d), e) Consiglio di classe
	14. Ricorso alla violenza, anche privata, con pericolo per l'incolumità altrui 15. Minacce, percosse, lesioni, ingiuria, diffamazione, stalking nei confronti di compagni, di tutto il personale della scuola e autorità scolastiche 16. Comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti 17. Furto di beni, introduzione ed uso di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose. 18. Riprese e divulgazioni di immagini, suoni filmati attinenti alla vita della	a) Richiamo scritto sul registro di classe b) Convocazione dei genitori e ammonizione scritta del D.S. c) sospensione con obbligo di frequenza d) Sospensione fino a 15 giorni	a) Docenti/Coordinatore b), c) Dirigente scolastico d) Consiglio di classe

	scuola, senza il consenso del D.S. 19. Diffusione di immagini e conversazioni con dati personali altrui, senza autorizzazione dei diretti interessati		
	20. Situazioni di recidiva in tutti i casi previsti dal punto precedente 21. Atti di grave violenza, reati di natura sessuale; 22. Incendi, allagamenti 23. Introduzione nella scuola di armi o di oggetti atti a ferire 24. Atti di particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale	a) Sospensione oltre i 15 giorni b) Sospensione fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	a) b) Consiglio d'Istituto
	25. Atti di bullismo e cyber bullismo	SI RINVIA AL RELATIVO REGOLAMENTO	

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzo scorretto o senza autorizzazione delle strutture, dei sussidi didattici, degli spazi attrezzati, dei laboratori e della palestra; Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente Incisione di banchi o porte, scritte sui muri, porte, banchi e suppellettili Furto di materiale della scuola Danneggiamento di locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc 	<ol style="list-style-type: none"> richiamo scritto sul registro di classe convocazione di genitori da parte del D.S. ammonizione scritta del D.S. sospensione con obbligo di frequenza risarcimento/riparazione del danno attività a favore della Comunità scolastica sospensione fino a 15 giorni 	<ol style="list-style-type: none"> Docente/ Coordinatore ,c) d),e) Dirigente scolastico ,g) Consiglio di classe

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate progressivamente in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> Inosservanza delle norme di sicurezza Violazione dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio Mancato rispetto delle norme a tutela della salute ed in particolare di quelle riguardanti il fumo 	<ol style="list-style-type: none"> richiamo verbale richiamo scritto sul registro di classe Convocazione dei genitori e ammonizione scritta del D.S sospensione con obbligo di frequenza <p><u>N.B. per le violazioni del divieto di fumo saranno applicate anche le sanzioni amministrative previste dalla legge.</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> ,b) Docente ,d), Dirigente Scolastico
	<ol style="list-style-type: none"> Favoreggiamento all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico Utilizzo improprio di presidi e dispositivi di sicurezza Innesco di incendi o allagamenti 	<ol style="list-style-type: none"> richiamo scritto sul registro di classe sospensione con obbligo di frequenza risarcimento riparazione del danno sospensione fino a 15 giorni sospensione oltre i 15 giorni 	<ol style="list-style-type: none"> Docente ,c)Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

Art. 13 - Tabella procedure

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – contestazione d’addebito orale - ascolto motivazioni alunno
Nota sul diario	rilevazione mancanza - contestazione d’addebito orale - ascolto motivazioni alunno- comunicazione alla famiglia - controllo firma del genitore
Richiamo scritto sul registro di classe	rilevazione mancanza - contestazione d’addebito orale- ascolto motivazioni alunno - annotazione dell’ammonizione sul registro di classe –
Convocazione dei genitori da parte del docente/docente coordinatore	rilevazione mancanza – contestazione d’addebito orale - ascolto motivazioni alunno - convocazione genitori tramite segreteria
Censura scritta alla famiglia e convocazione dei genitori da parte del docente/coordinatore	rilevazione mancanza - contestazione d’addebito orale - ascolto motivazioni alunno - censura scritta ai genitori e convocazione tramite segreteria
Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e ammonizione scritta	richiesta del docente/coordinatore con motivazione – contestazione d’addebito del D.S. - convocazione genitori- ascolto motivazioni - ammonizione - notifica del provvedimento.
Sospensione con obbligo di frequenza	richiesta del docente/coordinatore con motivazione – contestazione d’addebito del D.S.- convocazione genitori- ascolto motivazioni - irrogazione del provvedimento – notifica del provvedimento.
Riparazione/risarcimento del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/personale scolastico - contestazione d’addebito del D.S. - convocazione dei genitori e ascolto motivazioni - provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento o la riparazione del danno – notifica del provvedimento allo studente e/o agli esercenti la potestà genitoriale
Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica o attività in associazioni di volontariato	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe - contestazione d’addebito del D.S. - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione del Consiglio di classe – istruttoria - discussione e delibera del provvedimento - decreto di irrogazione della sanzione del D.S. –notifica allo studente e/o alla famiglia.
Esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi di istruzione, stage, tornei sportivi etc	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe- contestazione d’addebito del D.S.- convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione del Consiglio di classe – istruttoria - discussione e delibera provvedimento - decreto di irrogazione della sanzione del D.S. –notifica del provvedimento allo studente e/o alla famiglia.
Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni (sospensione fino a 15 giorni)	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – contestazione d’addebito del D.S. -convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno - acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione del Consiglio di classe - istruttoria - proposta, discussione e delibera del provvedimento disciplinare – decreto di irrogazione della sanzione del D.S. – notifica del provvedimento allo studente e/o alla famiglia.
Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (sospensione oltre 15 giorni)	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico - contestazione d’addebito del D.S. - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione

	Consiglio d'Istituto- istruttoria - proposta, discussione, delibera del provvedimento disciplinare - decreto di irrogazione della sanzione del D.S. – notifica del provvedimento allo studente e/o alla famiglia.
Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - contestazione d'addebito del D.S. - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione di eventuali memorie scritte - convocazione Consiglio d'Istituto – istruttoria - proposta, discussione, delibera del provvedimento disciplinare - decreto di irrogazione della sanzione del D.S. – notifica del provvedimento allo studente e/o alla famiglia.
Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - contestazione d'addebito del D.S. - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione di eventuali memorie scritte - convocazione Consiglio d'Istituto – istruttoria, proposta, discussione, delibera del provvedimento disciplinare - decreto di irrogazione della sanzione del D.S. – notifica del provvedimento allo studente e/o alla famiglia.

Art. 14 - Impugnazioni e organo di garanzia

Avverso ogni provvedimento disciplinare è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, all'Organo di Garanzia interno allo Scuola.

L'organo di garanzia interno è istituito e disciplinato dall'art. 10 del Regolamento Organi di Gestione a cui interamente si rimanda.

Il ricorso deve essere presentato in forma scritta all'Ufficio del D.S. entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione delle sanzioni.

L'Organo di garanzia decide nel termine di 10 giorni, qualora non decida entro tale termine la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Le sanzioni non divengono esecutive se non dopo che sia inutilmente decorso il termine per la proposizione del ricorso all'Organo di Garanzia, ovvero dopo che il ricorso proposto sia stato rigettato.

L'organo di garanzia è inoltre competente a giudicare i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al D.P.R. 235/07 e D.P.R. 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al D.P.R. 235/07 e D.P.R. 249/98, anche contenute nel Regolamento di Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 15 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 235/07 e D.P.R. 249/98 nonché le altre norme vigenti.

Entrata in vigore

Il presente Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 9 settembre 2019 ed entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione, previa pubblicazione all'Albo e sul sito internet della Scuola.

CAPO IV

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 30.10.2019, con delibera n 19/2019, è da intendersi parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Premessa

La scuola assume un ruolo fondamentale per la crescita civile, culturale e per la piena valorizzazione della persona, in una società che deve fare tristemente i conti con la sempre più diffusa mancanza sia di una cultura delle regole, sia della consapevolezza che la libertà dei singoli debba essere un limite della libertà degli altri.

Nella proposta educativa del Convitto sono coinvolti tutti gli attori della scuola, ragazzi e adulti, docenti, educatori e genitori, perché chiamati a condividere un percorso di crescita umana e civile, pensato e predisposto per le generazioni future.

La nostra Istituzione scolastica, pertanto, è fortemente impegnata sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio e a tutelare i minori coinvolti, sia nella posizione di vittime, sia nella posizione di autori di illeciti.

Le questioni connesse con i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo devono essere affrontate con specifica attenzione e severità, prevedendo azioni educative e formative, e misure sanzionatorie, pur nel rispetto del principio di proporzionalità tra sanzione irrogabile ed infrazione disciplinare commessa.

Compito specifico delle varie componenti scolastiche è, dunque, quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita.

Art. 16 Riferimenti normativi

Il presente Regolamento sul bullismo e cyberbullismo è emanato in attuazione della legge 29 maggio 2017 n. 71 ed assume come quadro di riferimento la normativa di seguito indicata:

- Costituzione Italiana, artt. 3- 33- 34
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- Direttiva MIUR n.1455/06 sulla partecipazione studentesca
- D.P.R. 249/98 e DPR 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015

- Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017
- Codice Penale, artt. 581-582-594 (abrogato) 595-610-612-635
- Codice Civile, artt. 2043-2047-2048
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Art. 17 - Definizioni

Bullismo

"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni" (Olweus, 1993).

Per bullismo, pertanto, deve intendersi ogni forma di comportamento sociale di tipo violento ed intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da un soggetto, *il c.d. bullo* (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro soggetto, *c.d. vittima*, percepito come bersaglio facile e incapace a difendersi.

Affinché si possa parlare di bullismo, devono ricorrere i seguenti requisiti:

✓ **l'intenzionalità:** le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);

✓ **la pianificazione:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;

✓ **la persistenza nel tempo:** le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;

✓ **l'asimmetria nella relazione:** uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi coetanei;

✓ **l'incapacità della vittima di difendersi:** è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni;

A. la rigidità, i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;

B. la paura, sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni.

Il bullismo può assumere forme differenti:

✓ **Diretto:** si manifesta in attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale (atti aggressivi, calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione svalutazione, umiliazione, accuse). Vi rientrano anche il danneggiamento intenzionale delle cose altrui, nonché l'estorsione di denaro;

✓ **Indiretto:** colpisce la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie (bullismo sociale), nonché con la rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (bullismo manipolativo).

Cyberbullismo

La legge 29 maggio 2017 n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017, definisce il cyberbullismo

“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” .

Questa forma di bullismo (bullismo elettronico) esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (e mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete ...), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- **l'anonimato:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- **assenza di relazione tra vittima e bullo:** per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- **mancanza di feedback emotivo:** il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- **spettatori infiniti:** le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito

Art.18 - Azioni di corresponsabilità

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Nell'ambito del contrasto al bullismo ed al cyberbullismo:

Gli studenti

- ✓ imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- ✓ si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- ✓ sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto e che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- ✓ sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/cyberbullismo, psicologo della scuola, docenti, ecc.) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la

riservatezza di quanto comunicato;

- ✓ si impegnano a combattere i pregiudizi e le discriminazioni e ad assumere comportamenti rispettosi nei confronti di chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari;
- ✓ devono essere consapevoli del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo e, di quanti mostrano indifferenza o, anche peggio, rafforzano la condotta aggressive;
- ✓ i rappresentanti degli organi collegiali degli studenti promuovono iniziative che favoriscono la collaborazione, la solidarietà e la creatività.

I genitori

1. partecipano alle azioni di formazione e/o informazione che la scuola propone nel corso dell'anno scolastico in merito ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
2. pongono particolare attenzione ai comportamenti dei propri figli e vigilano che facciano un uso corretto delle tecnologie;
3. conoscono i regolamenti d'istituto e le sanzioni in esso stabilite per i casi di bullismo e cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
4. collaborano attivamente e responsabilmente secondo le modalità previste dal patto di corresponsabilità.

Il dirigente scolastico

1. coinvolge la comunità scolastica sui temi relativi alle nuove forme di devianza, prevedendo all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione che mirano a far acquisire regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
 2. promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti perché acquisiscano le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
 3. individua tra i docenti un referente del bullismo e del cyberbullismo, eventualmente affiancato da un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e genitori;
 4. istituisce un servizio di consulenza psicologica interno alla scuola;
- i.crea un banner dedicato sul sito scolastico in cui pubblicare iniziative ed esperienze sul tema della prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Il referente del bullismo e del cyberbullismo

ha *“il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio”* (Legge 71/2017).

In particolare:

- ✓ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- ✓ coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- ✓ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;
- ✓ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

I docenti e gli educatori

quali principali attori dell'attività didattica quotidiana

- ✓ intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- ✓ valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- ✓ monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

Il Collegio docenti

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Il Consiglio di classe

- ✓ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- ✓ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- ✓ propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Art. 19 – Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **BULLISMO**: la violenza fisica, la violenza psicologica, l'intimidazione, operate dal singolo o dal gruppo, specie se reiterate, con l'intenzione di nuocere e creare l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **CYBERBULLISMO**:

- Flaming (litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare)
- Harassment (molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi)
- Cyberstalking (invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità)
- Denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori)
- Outing estorto (registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi divulgate online)
- Impersonificazione (insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima)
- Esclusione (estromissione intenzionale dall'attività online)
- Sexting (invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale).

Qualsiasi atto di bullismo e cyberbullismo è ritenuto deprecabile ed inaccettabile e viene adeguatamente sanzionato.

Art. 20 – Strumenti di tutela

Agli alunni minorenni, di età superiore agli anni quattordici, è applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del Decreto Legge 23 febbraio 2009,

n. 11, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni. Il predetto articolo prevede che nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al questore, un'istanza di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge, con specifiche prescrizioni.

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro le 24 successive al ricevimento dell'istanza il gestore non avrà comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere ed entro 48 ore non avrà provveduto effettivamente all'oscuramento, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it.

Art. 21- Procedura scolastica

Segnalazione

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico, qualora vengano a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo, ne devono dare immediata comunicazione, per iscritto, al D.S.

Il D.S. attiva nei confronti dello studente o degli studenti segnalati, le fasi della procedura come di seguito indicate e, laddove ravvisi ipotesi di reato perseguibili d'ufficio, sposterà immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

Prima fase

Raccolta delle informazioni.

I soggetti coinvolti in tale fase sono il coordinatore di classe, i docenti/educatori designati dal D.S. ed il Referente Bullismo/Cyberbullismo che procederanno:

1. alla raccolta di informazioni sull'accaduto;
2. ad interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo;
3. alla raccolta di prove e documenti;
4. alla comunicazione di quanto accertato al Dirigente Scolastico.

Seconda fase

Valutazione dei fatti.

Il D.S., in uno con il referente per il cyberbullismo, con il coordinatore di classe e/o i docenti educatori eventualmente designati, valutano i risultati oggetto di indagine al fine di individuare se le condotte segnalate integrino o meno fattispecie di bullismo o cyberbullismo.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola; qualora, invece, si ravvisino ipotesi di bullismo/cyberbullismo, sarà avviato il procedimento disciplinare nei confronti dello studente responsabile (secondo la procedura prevista nel regolamento di disciplina) e le relative azioni a sostegno delle vittime.

Terza fase

Azioni e provvedimenti (interventi disciplinari ed educative).

Il D.S. informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la potestà genitoriale) della vittima tramite convocazione, fornisce loro supporto e protezione, concordando le modalità di soluzione della questione ed analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello d'ascolto, educatori ...)

Il D.S. informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la potestà genitoriale) del bullo/cyberbullo tramite lettera disciplinare da inserire nel fascicolo personale dello studente ed avvia il procedimento disciplinare secondo quanto previsto nel regolamento di disciplina (contestazione di addebito, ascolto motivazioni/memorie difensive, convocazione organo competente per l'irrogazione della sanzione, adozione provvedimento disciplinare e notifica dello stesso), procedendo a sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria in caso di reati perseguibile d'ufficio.

Al contempo il D.S. fornisce supporto alla famiglia del bullo nell'affrontare la situazione e concordando con la stessa gli interventi educativi ritenuti più opportuni .

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, il D.S. procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Quarta fase

Monitoraggio

Il Team del Bullismo che ha condotto la gestione del caso, I docenti di classe e tutti i soggetti coinvolti, provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettivo venir meno delle sofferenze da parte della vittima.

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
SEGNALAZIONE	Genitori, Insegnanti, Alunni, Personale ATA	Segnalare comportamenti e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI	Dirigente, Referenti bullismo, Docenti, Educatori	Raccogliere le prove, verificare le informazioni, ricostruire I fatti
VALUTAZIONE DEI FATTI	Dirigente, Docenti, Referenti bullismo, Consiglio di classe	Valutare se i fatti, così come ricostruiti , integrino ipotesi di bullismo o cyberbullismo
INTERVENTI DISCIPLINARI ED EDUCATIVI	Dirigente, Docenti, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto	<p>Interventi educativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi/discussione in classe Informare e coinvolgere i genitori Incontri con gli alunni coinvolti Ri/stabilire regole di comportamento in classe Sportello di ascolto <p>Interventi disciplinari: Cfr tabella sanzioni disciplinari per bullismo e cyberbullismo</p>
MONITORAGGIO	Dirigente, Consiglio di classe, Docenti	<p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante se la situazione continua: proseguire con gli interventi

Art. 22 - Misure correttive e sanzioni

Il Convitto "P. Colletta":

- ✓ Considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e di cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal regolamento di disciplina, così come integrato dal presente regolamento.
- ✓ Considera deplorevoli anche le condotte di coloro che sostengono il bullo/cyberbullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni,

- con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento dello stesso.
- ✓ Adotta sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti (cfr. tabella "SANZIONI"), privilegiando, laddove possibile, sanzioni disciplinari che tendono alla rieducazione ed al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Per tutte le infrazioni previste dal presente regolamento il docente, a prescindere dalla sanzione irrogabile, è tenuto, comunque, ad annotare la condotta tenuta dallo studente sul registro di classe (sia cartaceo che elettronico).

Il Consiglio di Classe potrà sempre applicare, a sua discrezione, la sanzione accessoria dell'esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, Convittidi nonché la sanzione di attività di natura sociale.

Le sanzioni irrogate potranno essere convertite, su richiesta dell'interessato ed in assenza di recidiva, in lavori in Istituto a favore della comunità scolastica o in attività in associazioni di volontariato.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, per l'individuazione degli organi competenti ad irrogare le sanzioni, nonché per l'applicazione delle relative procedure, ivi compresa l'impugnazione dei provvedimenti disciplinari, si rimanda a quanto espressamente statuito dal regolamento di disciplina.

Art. 23 - TABELLA MANCANZE DISCIPLINARI SANZIONI E ORGANI

DOVER	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
RISPETTO DEGLI ALTRI	A. Utilizzo di Insulti, termini volgari ed offensivi ai danni di altri studenti.	A.1 Richiamo scritto sul registro di classe A.2. Convocazione dei genitori e ammonizione scritta da parte del D.S A.3 Sospensione con obbligo di frequenza.	A.1 Docente A.2 A.3 Dirigente Scolastico
	B. Utilizzo di parole o atti che consapevolmente tendono ad emarginare o ad intimidire altri studenti, a deriderli e ad escluderli (violenze psicologiche e/o minacce)	B.1 Richiamo scritto sul registro di classe B.2 Sospensione con obbligo di frequenza B.3 Sospensione fino a 15 giorni	B.1 Docente B.2 Dirigente scolastico B.3 Consiglio di classe
	C. Ricorso alla violenza all'interno di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui (percosse, lesioni etc)	C.1 Richiamo scritto sul registro di classe C.2. Sospensione fino a 15 giorni	C.1 Docente C.2 Consiglio di Classe
	D. Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network e/o diffusione e condivisione dei comportamenti di cui alle lettere A), B) e C)) attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea etc. (flaming, harassment, cyberstalking, outing estorto, sexting e tutti le condotte previste dalla L.71/2017)	D.1. Sospensione fino a 15 giorni D.2. Sospensione oltre i 15 giorni	D.1. Consiglio di Classe D.2 Consiglio d'Istituto
	E. Furto o danneggiamento di beni di altri studenti.	E.1 Nota sul registro di classe E.2. Sospensione fino a 15 giorni	E.1 Docente E.2 Consiglio di Classe
	F. Recidiva nelle condotte previste dalle lettere A),B),C),D) E)	F.1 Sospensione fino a 15 giorni F.2 Sospensione oltre i 15 giorni F.3 Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico. F.4. Non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.	F.1 Consiglio di Classe F.2 F.3 F.4 Consiglio d'Istituto

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI articolate in ordine alla gravità ed al ripetersi dei fatti	ORGANI COMPETENTI
MANCATA OSSERVANZA DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	G. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico	G.1 Richiamo scritto sul registro di classe G.2 Convocazione dei genitori da parte del D.S. G.3 Ammonizione scritta del D.S. G.4 Sospensione con obbligo di frequenza G.5 Esclusione da uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione, Convittidi, etc <u>N.B: I dispositivi verranno temporaneamente sequestrati secondo le modalità previste dall'art. 5 del Regolamento di disciplina</u>	G.1 Docente G.2 G.3 G.4 Dirigente Scolastico G.5 Consiglio di Classe
	H. Utilizzo di dispositivi elettronici durante una verifica scritta	H.1 Richiamo scritto sul registro di classe H.2 Ritiro della verifica H.3 Censura scritta inviata alla famiglia da parte del docente e convocazione dei genitori da parte del docente H.4 Sospensione con obbligo di frequenza <u>N.B: I dispositivi verranno temporaneamente sequestrati secondo le modalità previste dall'art. 5 del Regolamento di disciplina</u>	H.1 H2 H3 Docente H.4 Dirigente scolastico
VIOLAZIONE DELLA PRIVACY	I. uso improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, in violazione delle norme sulla privacy	I.1 Richiamo scritto sul registro di classe I.2 Convocazione dei genitori e ammonizione scritta del D.S. I.3 Sospensione con obbligo di frequenza	I.1 Docente I.2 I.3 Dirigente scolastico
	L. Effettuazione, diffusione e pubblicazione su social network, in modo non autorizzato, di riprese audio, foto, in violazione delle norme sulla privacy.	L.1 Richiamo scritto sul registro di classe L.2 Sospensione con obbligo di frequenza L.3 Sospensione sino a 15 giorni <u>N.B: I dispositivi verranno temporaneamente sequestrati secondo le modalità previste dall'art.5 del regolamento di disciplina</u>	L.1 Docente L.2 Dirigente scolastico L.3 Consiglio di Classe

Entrata in vigore

Il presente Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo è stato approvato nella seduta del consiglio d'Istituto del 30.10.2019 ed entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione, previa pubblicazione all'Albo e sul sito internet della Scuola.